

## ***RFI: Incontro nazionale di monitoraggio***

### **I DATI SU PRODUZIONE E FONDO PRIMA DELLA FASE “2”**

Prosegue il confronto con le Aziende sui dati di produzione e di applicazione del Fondo di sostegno al reddito necessario ad affrontare l'emergenza sanitaria, che permane nonostante i recenti segnali positivi.

Nell'incontro con RFI, la Società ha relazionato sui dati di proiezione al 30 aprile per quanto riguarda:

- **le ferie arretrate** ridotte del 50% rispetto al dato di inizio anno. Oggi si attesta sulle 5 giornate pro-capite non ancora evase rispetto al monte iniziale di 11. Nel dettaglio sono 5,2 i giorni ancora da sfogare nella Manutenzione, 7,5 in Navigazione, 2,7 nel settore Uffici mentre in Circolazione resta il peso di oltre 10 gg. pro-capite. La ragione va ricondotta al significativo montante iniziale (oltre 16 giorni/agente) ed alle mancate chiusure di linee ferroviarie per la volontà delle Regioni che hanno inteso mantenere il servizio anche con soli 2/3 treni-giorno. È comunque intenzione della Società incentivare ulteriormente lo sfogo delle “*ferie rosse*” nella Circolazione per avvicinarle alla media residuale degli altri settori;
- **il Fondo di sostegno al reddito** che ammonta complessivamente a 19.000 giornate per RFI, 4.475 di queste già utilizzate. Oltre il 76% è stato utilizzato dal settore delle Officine Nazionali Infrastrutture, mentre il settore Circolazione non ne hanno ancora usufruito;
- **la percentuale di assenze** nei vari settori resta ai livelli pre-Covid con qualche punta legata a malattia e rilevata per lo più nel settore Circolazione.

I Responsabili di Circolazione e Produzione sono poi passati ad elencare le iniziative messe in campo e le ipotesi di riavvio del traffico ferroviario che per l'AV sarà minimale rispetto alla scarsissima offerta della fase “1” (almeno sino a fine maggio), mentre aumenterà il numero dei treni circolanti nel Trasporto Regionale sino a toccare la media nazionale del 50%. Nel merci il traffico non è mai calato significativamente e si attesta sui volumi odierni.

Sulla Manutenzione le interruzioni sono in aumento per le disponibilità dell'infrastruttura e proseguono le attivazioni dei Cantieri per i quali sono state emanate stringenti disposizioni a tutela della sicurezza e della salute degli operatori.

Per le attività tecnico-amministrative l'utilizzo dello smart-working continuerà ai livelli odierni sino a che non si creeranno le condizioni per un graduale rientro negli uffici.

Il Sindacato, preso atto dell'informativa aziendale, ha evidenziato una scarsa interlocuzione sui territori, soprattutto per quanto riguarda le modifiche a turni, orari e riduzione dei presenziamenti nelle sale e negli impianti. Anzi, l'aumento delle interruzioni impone una maggiore attenzione ai carichi di lavoro in funzione del volume di attività per turno. Questo rafforza la necessità di un proficuo confronto RSU-OOSS-Azienda nelle Direzioni Produzione e nelle Unità Circolazione. È chiaro che siamo in una fase temporanea che non potrà in alcun modo replicarsi oltre la fine dell'emergenza. La Società ha confermato il rispetto degli accordi in essere e nessuna volontà di derogare da essi.

Altro aspetto che per il Sindacato riveste particolare importanza è quello della formazione che deve continuare, sia nei moduli teorici che in quelli pratici, onde evitare ulteriori ritardi nel ricambio generazionale e difficoltà di gestione del personale. Sempre in tema di risorse è stata chiesta la celere emanazione dei bandi per il reperimento di personale nella Manutenzione e nella Circolazione. **RFI ha anticipato che a breve saranno pubblicate le ricerche da mercato per la Manutenzione e, a seguire, anche per la Circolazione.**

I temi dell'approvvigionamento dei DPI, la misurazione della temperatura in tutti i luoghi di lavoro, gli interventi per il distanziamento (vedi plexiglass tra le postazioni di lavoro), gli aggiornamenti dei DVR e le certificazioni delle avvenute pulizie/sanificazioni dei locali e dei mezzi saranno l'oggetto del prossimo incontro del Comitato Aziendale COVID-19 previsto per il prossimo 5 maggio.